



CASE VACANZA

ESTRATTO PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

PROGETTO ESTATE VACANZA

SOMMARIO

Introduzione	3
Premessa	3
Scopo e campo di applicazione	3
Termini, definizioni ed acronimi specifici.....	3
Riferimenti normativi principali	4
Gestione del documento e suo aggiornamento	5
Analisi dei punti critici e definizione dei protocolli.....	6
Le modalità di contagio da Coronavirus.....	6
Individuazione dei punti critici	6
Contenuti del documento ed elementi di interesse comune	10
La riduzione del rischio da contagio sul luogo di lavoro e per l'Utenza	10
Informazione	10
La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi	12
SCHEDE SERVIZIO "ESTATE VACANZA"	12
Capienza delle strutture	12
Procedura di triage partenza milano	12
Procedura trasporto	14
Procedura di accoglienza dell'utenza all'ingresso delle Case Vacanza	14
Procedura di Registrazione, assegnazione educatore e accompagnamento alle Camere	14
Procedure interne alle Case Vacanza – routine giornaliera	15
Utilizzo delle Camere	15
Bagni e docce - servizi igienici	15
Refettorio e pasti	16
Attività educativa, ricreativa e di animazione	17
Servizio Infermeria	18
Personale educativo e sanitario	19
Servizio lavanderia.....	19
Servizio notturno	19
Procedura e Logistica in Caso di sintomatologia Covid19 durante il soggiorno.....	19

INTRODUZIONE

PREMESSA

La pandemia di Covid19 ha determinato un impatto significativo anche sulle aziende, di qualsiasi tipo, dimensione, settore merceologico. L'impatto, principale, è stato dover affrontare una tematica, per molti, non facente parte delle normali prassi lavorative né dei rischi professionali considerati fino a quel momento e, in qualche modo, gestiti.

Le normative che si sono succedute, gli strumenti informativi degli enti preposti (in primis l'Istituto Superiore di Sanità e L'Organizzazione Mondiale della Sanità) dai primi momenti hanno accompagnato il singolo individuo e le aziende in un processo di implementazione di attività e misure volte a ridurre lo sviluppo del contagio.

Il Comune di Milano, in ottemperanza alle normative vigenti, attraverso le direttive e comunicazioni del Direttore Generale, allegate al presente documento, ha introdotto per le sedi comunali una serie di misure generali e di linee di indirizzo a tutela dei propri lavoratori.

Tuttavia, il rischio di contagio rimane un rischio aspecifico dell'attività di lavoro che, pertanto, per essere tenuto sotto controllo efficacemente, va combattuto nei tempi e nei modi indicati dalle norme vigenti, dalle linee guida dell'ISS e dai protocolli d'intesa firmati sia a livello nazionale che locale.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo del presente documento è definire, in maniera puntuale, l'applicazione del protocollo anti-contagio alla specifica attività svolta nelle Case Vacanza, considerando le caratteristiche sia del lavoro che degli ambienti in cui questo si svolge e fornire evidenza degli interventi attuati.

Il presente documento si applica alle strutture di Andora, Ghiffa, Pietra Ligure, Vacciago e Zambra Alta.

Per i servizi integrativi attivati nelle strutture esterne di Marina di Massa e Bardonecchia il gestore dei servizi redigerà Protocollo anti – contagio con analoghi contenuti e procedure.

La prosecuzione dell'attività può avvenire solo qualora vengano definite ed efficacemente attuate le misure anti-contagio previste nel presente documento.

Qualora, condizioni al contorno, non permettano di rispettare completamente quanto previsto, il singolo processo va interrotto immediatamente.

TERMINI, DEFINIZIONI ED ACRONIMI SPECIFICI

- **Danno:** effetto negativo derivante da una determinata serie di eventi.
- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (p. es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione, nonché quantificazione del danno stesso.
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.):** persona qualificata, nominata dal Datore di Lavoro per svolgere specifici compiti in ambito prevenzionistico all'interno dell'azienda. Nel processo di valutazione dei rischi egli svolge un ruolo di primaria importanza, secondo solo al Datore di Lavoro stesso.
- **Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (R.L.S.):** persona eletta dai lavoratori a rappresentarli presso il Datore di Lavoro e le altre figure della sicurezza, circa i temi della tutela della loro salute e sicurezza. Il lavoratore eletto viene formato in modo da avere gli strumenti idonei allo svolgimento di questo ruolo.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

- **Medico Competente (M.C.):** medico avente le caratteristiche previste dalla normativa, per occuparsi della sorveglianza sanitaria presso le aziende. Svolge un ruolo di controllo dello stato di salute dei lavoratori, al fine di individuare soggetti maggiormente esposti ai rischi, ma ha anche un importante ruolo consultivo nella gestione della sicurezza e salute dei lavoratori.
- **Sicurezza:** condizione di assenza di rischio. Generalmente correlata al rischio di infortuni.
- **Salute:** condizione di assenza di malattie, nello specifico, correlate al lavoro.
- **Sorveglianza sanitaria:** la valutazione dello stato di salute del singolo lavoratore in funzione dell'esposizione ad agenti di rischio presenti sul luogo di lavoro.
- **Agenti biologici:** qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.
- **Microrganismo:** qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico.
- **Coltura cellulare:** il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari;
- **Contenimento:** insieme di mezzi fisici e procedure che, oltre a permettere la protezione dell'oggetto dell'esperimento e, in caso di spargimento accidentale di un microorganismo, fanno sì che non rappresenti un rischio per il lavoratore e/o non si diffonda al di fuori del locale.
- **Triage** valutazione presenza possibili casi di positività al Covid19. Nell'area di accoglienza personale incaricato verifica l'eventuale presenza di sintomi da Covid 19 effettuando anche la misurazione della temperatura corporea a coloro che devono accedere all'area interessata.

RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

- D.M. 12/3/59 - D.M. 22/4/63 – D.L.vo 388/03: “Presidi medico-chirurgici e farmaceutici aziendali”;
- D.P.C.M. 11/03/2020 i cui effetti sono stati prorogati e ampliati o ridotti per mezzo di successivi D.P.C.M.;
- Protocollo d'Intesa 14/03/2020 “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”;
- D.L. 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151: testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Protocollo d'Intesa 24/04/2020 “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”;
- Procedura sanificazione ambienti non sanitari del Ministero Salute del 22 maggio 2020.
- Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 del 15/01/2021
- Procedura del Comune di Milano in relazione a " COVID-19 - MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA ALL'ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO" ultimo aggiornamento 08/02/2021
- D.P.C.M. del 2 marzo 2021. "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19».
- Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro” del Ministero della Salute siglato in data 6 aprile 2021

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

- Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata del Ministero della Salute del 14/04/2021
- Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali - Documento 21/67/CR05/COV19 del 20/05/2021 - Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
- Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19" del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero delle Pari opportunità e della Famiglia del 21/05/2021.
- Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021 "Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19» relativo alle procedure attuative per il Green Pass Europeo (EU digital COVID certificate) in vigore dal 1 luglio p.v., che verrà rilasciato attraverso la Piattaforma Digitale - DCG.

GESTIONE DEL DOCUMENTO E SUO AGGIORNAMENTO

Il presente documento è parte integrante del sistema di prevenzione del contagio e tutela della salute e sicurezza del personale, comunale e non, operante nelle Case Vacanza del Comune di Milano.

Il presente documento deve essere custodito presso le sedi coinvolte, anche in formato elettronico, e messo a disposizione di tutto il personale.

Il presente documento deve essere riesaminato, ed eventualmente aggiornato, in questi casi:

- a) modifica sostanziale delle attività svolte o delle modalità di esecuzione che può portare ad una variazione delle modalità di esposizione al rischio o anche solo alla necessità di adottare misure diverse o complementari a quelle già attuate;
- b) modifica delle conoscenze circa le modalità di contagio e delle misure che possono essere adottate al fine di prevenirlo;
- c) casi di positività tra i lavoratori o gli utenti dell'azienda che, in qualche modo, potrebbero aver determinato un potenziale contagio;
- d) modifiche normative che potrebbero avere impatto sui processi analizzati;
- e) andamento epidemiologico delle aree in cui sono situate le strutture;
- f) avanzamento del processo di vaccinazione della popolazione con eventuali allentamenti sulle misure previste.

ANALISI DEI PUNTI CRITICI E DEFINIZIONE DEI PROTOCOLLI

LE MODALITÀ DI CONTAGIO DA CORONAVIRUS

Da quelle che sono le conoscenze ad oggi, si ritiene che la trasmissione da uomo a uomo di SARS-CoV-2 avvenga:

- a) attraverso goccioline respiratorie ("droplets e aerosol");
- b) attraverso inalazione di microparticelle disperse in aria e rimaste sospese a causa di movimenti d'aria quali accesso di persone, impianti di aerazione, ecc...;
- c) per contatto di superfici contaminate ed in particolar modo le mani, con mucose quali occhi, naso, bocca.

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

- a) Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- b) Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
- c) Accesso di visitatori, quali clienti e familiari dei lavoratori, che potrebbero essere malate;
- d) Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Chiunque si trovi a stretto contatto (entro 1-2 m. e superiore nel caso di aerosol) con un soggetto che presenta sintomi respiratori quali starnuti o tosse è a rischio di esposizione. Si ricorda che i soggetti asintomatici, che quindi non presentano alcun segno evidente dell'infezione, possono emanare emissioni infette e determinare, quindi, rischio di infezione. E', pertanto, opportuno eliminare i contatti stretti o, qualora questo non fosse possibile, ridurre l'impatto usando dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Nella definizione di contatto stretto sono compresi:

- persone che vivono nella stessa casa di un COVID-19 oppure un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 o con le sue secrezioni (es. fazzoletti sporchi);
- persona che abbia avuto un contatto diretto o che si è trovata in un ambiente chiuso con un caso positivo al COVID-19 a distanza inferiore a 2 metri e per più di 15 minuti;
- operatore sanitario o altra persona che fornisca assistenza diretta ad un caso di COVID-19.

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI CRITICI

Al fine di poter predisporre un protocollo anti-contagio efficace è necessario, prima di tutto, individuare tutte quelle situazioni in cui è possibile la trasmissione dell'infezione. Come indicato in precedenza, l'infezione può verificarsi in questo modo:

1. **esposizione a droplets:** qualora un soggetto si trovi nel raggio di azione dei droplets, emessi principalmente in caso di starnuti di un'altra persona, si può verificare la trasmissione dell'infezione. Diversi studi hanno portato a definire distanze di ricaduta del droplets anche molto diverse ma, a livello normativo, la soglia è stata posta pari a 1 metro, che è la misura con la quale si definisce un "contatto stretto". Per maggiore cautela, si può decidere di ampliare la zona fino a 2 metri, misura che, secondo gli studi attuali, rappresenta un valore di sicurezza piuttosto elevato. Per individuare i punti a rischio in base a questa modalità di esposizione, dobbiamo analizzare tutti i casi in cui le persone possono trovarsi ad una distanza uno dall'altro inferiore alla distanza di sicurezza;
2. **esposizione ad aerosol disperso in aria:** la porzione più fine delle goccioline emesse da una persona, in questo caso, anche solo parlando o espirando, essendo di ridotte dimensioni, permangono in aria per più tempo. Questo fenomeno, si verifica, in particolare, all'interno dei locali chiusi con una certa movimentazione dell'aria determinata da impianti di aerazione forzata,

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

dall'apertura/chiusura di porte e dal movimento delle persone e dei materiali. Tutti questi elementi determinano perturbazioni nell'ambiente che possono prolungare il tempo di permanenza in aria dell'aerosol. All'esterno, sebbene questo effetto sia presente, è accompagnato da una inevitabile diluizione che riduce sensibilmente e velocemente la presenza di virus nell'aria. Pertanto, questa situazione di rischio è correlata, principalmente a fattori quali: affollamento di locali, presenza di sistemi di aerazione forzata, presenza di impianto di ricircolo dell'aria, movimenti d'aria indotti nell'ambiente dalle attività svolte, presenza di correnti d'aria;

3. **esposizione mediante contatto e successiva inalazione:** il virus, sempre all'interno delle goccioline o aerosol che sono la sua matrice, si deposita sulle superfici dell'ambiente. Se una persona toccasse queste superfici, sollevando queste goccioline, e si portasse le dita al naso, bocca od occhi, il virus potrebbe penetrare nel corpo. Pertanto, questa via di infezione si può verificare in tutti i casi in cui le persone manipolano materiali o attrezzature, sia di lavoro che di servizio.

Definite le modalità di esposizione, è necessario correlarle ai locali e processi lavorativi o di servizio, per individuare quelli che richiedono un intervento volto a ridurre i rischi relativi.

Sulle porte di ogni locale deve essere affisso un cartello indicante il n. di persone a cui è consentito l'accesso.

LOCALE RECEPTION/PORTINERIA (dove presente)

- *per la gestione dei controlli in entrata, viene predisposta vicino all'ingresso la zona di misurazione della temperatura – seguendo le prescrizioni dei seguenti allegati:*
 - o *Allegato A - CARTELLO COVID_registrazione ingressi e uscite (RSPP Comune Milano)*
 - o *Allegato AA PROCEDURA COVID CM_ rilievo temperatura luoghi di lavoro*
- *i pacchi in arrivo verranno depositati in un angolo dedicato, dove se possibile sosterranno 1 giorno prima dell'apertura o, ove non possibile, saranno preventivamente sanificati con prodotti virucidi*
- *all'ingresso della reception e agli ingressi secondari saranno posizionati i dispenser di gel disinfettante per le mani segnalati da apposita indicazione e sarà resa disponibile l'informativa COVID per tutti i lavoratori di cui all'allegato B*
- *aerare i locali più volte al giorno*
- *ove presente, il cancello pedonale rimarrà sempre rimanere chiuso per evitare l'ingresso di estranei o per dare tempo di preparazione agli addetti al triage*

AREA DI INGRESSO ALLA CASA

- *se possibile si utilizzerà la porta principale per ingresso e uscita di personale amministrativo, mentre la porta secondaria per l'ingresso e l'uscita del personale addetto ai servizi di pulizia, manutenzione, lavanderia.*
- *l'ingresso è consentito solo con l'uso della mascherina e una persona per volta tenendo sempre la distanza minima di 1 metro*
- *garantire dispenser gel disinfettanti mani segnalato da apposita indicazione e sarà resa disponibile l'informativa COVID per tutti i lavoratori di cui all'allegato B*
- *aerare l'ingresso più volte al giorno*
- *individuare tavolo/espositore dove mettere a disposizioni l'informativa dedicata plastificata*

LOCALE SPOGLIATOIO

- *possono accedere non più di 2 persone. L'ingresso è consentito 1 persona alla volta tenendo sempre la distanza minima di 1 metro.*
- *garantire dispenser gel disinfettanti mani segnalato da apposita indicazione e il locale sarà aerato più volte al giorno*

LOCALE UFFICI

- se vi sono più lavoratori all'interno del medesimo locale le postazioni individuali devono essere posizionate adeguatamente distanziate tra loro e deve essere utilizzata la mascherina; se l'ufficio è ad uso singolo, è necessario utilizzare la mascherina solo nel caso di contatto con altri colleghi e all'interno delle aree comuni, come da Allegato C2 PROCEDURA COVID CM_SCHEDA RIAPERTURA ATTIVITA' 17 APRILE 2020 – pag. 2 – personale back office
- dove sono presenti apparecchiature di uso comune (quali stampanti, fotocopiatrici ecc) garantire la presenza di dispenser con gel disinfettante mani da usare prima e dopo segnalato da apposita indicazione
- aerare i locali più volte al giorno
- per quanto non specificato, si fa riferimento all'Allegato C LINEE GUIDA COVID CM_LAY OUT UFFICI

LOCALE MANUTENTORE

- garantire la presenza di prodotto per la sanificazione degli attrezzi manuali prima e dopo l'uso segnalato da apposita indicazione
- garantire la presenza di gel disinfettante mani segnalato da apposita indicazione e sarà resa disponibile l'informativa COVID per tutti i lavoratori di cui all'allegato B
- aerare il locale più volte al giorno

SPAZI COMUNI area distributore bevande e area snack

- all'interno di questi spazi è consentita la sosta per un tempo ridotto solo a due persone mantenendo sempre la distanza minima di 1 metro e con l'uso della mascherina
- garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione
- aerare il locale più volte al giorno

SPAZI COMUNI CORRIDOI

- lo spostamento che risulta indispensabile da una area all'altra è consentito con l'uso della mascherina segnalato da apposita indicazione

LAVANDERIA e GUARDAROBA (dove presenti):

- garantire sempre la distanza di almeno 1 metro tra gli addetti
- pause ogni ora con uscita all'aria aperta se i locali non consentono adeguata aerazione
- obbligo continuo di mascherina, nel caso di presenza di più operatori
- obbligo di utilizzo di camice e guanti (per lavanderia)
- garantire dispenser gel disinfettante
- disinfezione continua delle pulsantiere e aperture dei macchinari con prodotto specifico
- vietata aggregazione e consumo pasti nei locali lavanderia
- accesso al locale guardaroba solo per ritiro e deposito biancheria

REFETTORIO

- garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione
- affiggere, sugli ingressi del locale, informazioni sulle norme da rispettare all'interno e, in particolare, sulla necessità di lavarsi le mani o disinfettarle prima e dopo la fruizione del locale
- dove possibile, mantenere la finestratura aperta per l'intera durata di fruizione dei locali o, qualora le condizioni meteo non lo permettessero, aerare più volte al giorno il locale
- mantenere le distanze interpersonali di almeno un metro. Indossare costantemente la mascherina protettiva
- gli operatori, prima di servire al tavolo devono igienizzarsi le mani e rifarlo quando passano da un tavolo ad un altro

SPAZI COMUNI AL CHIUSO - AREE GIOCHI

- garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione
- mantenere le finestre aperte o, qualora le condizioni metereologiche non lo permettessero, aerare più volte al giorno il locale
- disinfettare attrezzature più volte al giorno e ogni volta che cambia il gruppo che utilizza un locale o le attrezzature;
- obbligo continuo di mascherina, nel caso di presenza di più persone
- organizzare i gruppi e le attività in modo da garantire che i componenti di gruppi diversi non entrino in contatto se non per tempi contenuti

SERVIZI IGIENICI

- garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione
- affiggere, sugli ingressi del locale, informazioni sulle norme da rispettare all'interno e, in particolare, sulla necessità di lavarsi le mani o disinfettarle prima e dopo la fruizione del locale
- dove possibile, mantenere la finestratura aperta per l'intera durata di fruizione dei locali o, qualora le condizioni meteo non lo permettessero, aerare più volte al giorno il locale
- mantenere le distanze interpersonali di almeno un metro. Indossare costantemente la mascherina protettiva
- Se gli ambienti sono ciechi lasciare sempre funzionare l'aspirazione meccanica;

AUTO di servizio si veda scheda allegata.

Per tutti i locali si rimanda agli allegati:

Allegato Z – Stralcio PROCEDURA COVID CM_SCHEDA riapertura attività

Allegato ZZ - PROCEDURA SANIFICAZIONE ambienti non sanitari_Minist Salute_22maggio20

LINEE DI INDIRIZZO E CRITERI GENERALI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CONCERNENTI LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA COVID 19 DEL 29 MAGGIO 2020.

LINEE GUIDA COVID ISS_PILLOLE ANTIPANICO_10marzo20

PEI ADDENDUM COVID_8maggio20

REVISIONE ADDENDUM DVR GRUPPO DI LAVORO

PROTOCOLLO MIN COVID_AMBIENTI LAVORO_24aprile20

PROTOCOLLO MIN COVID_AMMINISTR PUBBLICHE_3aprile20

Nelle sedi verranno apposti i seguenti cartelli:

CARTELLO COVID_registrazione ingressi e uscite

CARTELLO COVID ISS_ uso disinfettanti

CARTELLO COVID ISS_istruzioni uso auto

CARTELLO COVID MS WHO_lavaggio mani acqua e sapone

CARTELLO COVID MS_raccomandazioni generali

CARTELLO COVID_distributori automatici

CARTELLO COVID_obbligo mascherine

CARTELLO COVID_spogliatoi e docce

CONTENUTI DEL DOCUMENTO ED ELEMENTI DI INTERESSE COMUNE

LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO SUL LUOGO DI LAVORO E PER L'UTENZA

La riduzione del rischio di contagio deve avvenire in questo modo:

- 1) **Riduzione al minimo del numero di persone presenti contemporaneamente nelle strutture, secondo le indicazioni predisposte dall'Amministrazione a seconda dell'evoluzione del contagio;**
- 2) **Misure igieniche:**
 - a. processi di autopulizia e sanificazione della propria postazione e attrezzature di lavoro, svolte dal singolo operatore;
 - b. aumento delle attività di pulizia dei locali;
 - c. attivazione di processi di sanificazione giornaliera e periodica nonché di sanificazione straordinaria in caso di positività;
 - d. adozione di comportamenti igienici sicuri quali lavaggio frequente delle mani ed uso di disinfettante;
 - e. uso dei dispositivi di protezione individuale (si vedano allegati).
- 3) **Mantenimento delle misure di distanziamento e utilizzo obbligatorio di dispositivi di protezione individuale;**
- 4) **Riduzione delle occasioni di contaminazione mediante:**
 - a. scaglionamento degli orari di ingresso uscita e di fruizione delle aree comuni (mensa, aree break, aree fumatori);
 - b. riduzione dei trasferimenti all'interno del sito tra aree diverse, incentivando le comunicazioni via telefono;
 - c. apposizione di cartellonistica indicante, dove possibile, i percorsi per l'ingresso e l'uscita dalla struttura;

INFORMAZIONE

Deve essere data massima diffusione delle informazioni necessarie a dare completa ed efficace attuazione a quanto riportato nel presente documento. L'informazione può essere indirizzata a:

- a. **Lavoratori:** in merito ai comportamenti da tenere nello svolgimento del proprio lavoro;
- b. **Preposti:** per quanto concerne il loro obbligo di vigilare sul rispetto delle norme trasmesse ai lavoratori;
- c. **Dirigenti:** i quali devono essere informati delle misure previste affinché le possano attuare in base alle rispettive funzioni e poteri;
- d. **Esterni:** devono ricevere adeguate informazioni circa il protocollo attuato affinché possano trasmettere ai propri lavoratori tali indicazioni.
- e. **Ospiti:** minori e/o genitori/accompagnatori devono ricevere adeguate informazioni circa il protocollo attuato e i comportamenti da tenere all'interno delle aree delle Case Vacanza.

L'informazione viene data, in via prioritaria, mediante affissione di cartelli informativi dove ritenuto utile ovvero mediante consegna di fascicolo informativo ai singoli lavoratori.

L'informazione verso gli esterni/ospiti avviene mediante comunicazioni telematiche e affissione di cartelli informativi e nel caso particolare degli ospiti attraverso la distribuzione materiale informativo (note informative, patto di corresponsabilità ecc.).

Il processo di informazione, non può prescindere anche dalla necessità che tutti i soggetti, compresi i lavoratori, informino il datore di lavoro di qualsiasi situazione che potesse essere un potenziale rischio di contagio. In merito alle comunicazioni di carattere sanitario, queste vengono fatte dai lavoratori, o dai loro Rappresentanti, direttamente al medico competente, senza alcuna trasmissione di dati sensibili a soggetti non autorizzati.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Il rispetto del presente protocollo sarà richiesto anche alle aziende fornitrici al fine di ridurre il rischio di contagio.

In ogni struttur

LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO PER GLI UTENTI DEI SERVIZI

SCHEDA SERVIZIO "ESTATE VACANZA"

Il progetto Estate Vacanza prevede soggiorni per i minori dai 6 ai 14 anni in località di villeggiatura al mare, al lago e in montagna della durata di dodici giorni da vivere in attività escursionistiche, sportive e di animazione, con la guida di personale educativo. L'esperienza del quotidiano, l'esplorazione dell'ambiente naturale, le attività organizzate in struttura, unito a tanto gioco e divertimento, costituiscono un'opportunità per un "viaggio" in autonomia dalla famiglia.

CAPIENZA DELLE STRUTTURE

Casa Vacanza di Ghiffa

Sono accessibili entrambi i piani e tutte le camere. La normale capienza della Casa Vacanza di Ghiffa è di 52 minori + 2 minori con disabilità. Per permettere una maggior sicurezza dei minori in questa fase di emergenza sanitaria si prevedono, invece, 2 gruppi da massimo 15 ospiti, per un totale di 30 minori + 2 bambini con disabilità, distribuiti su due piani nelle camere disponibili.

Casa Vacanza di Vacciago

Sono accessibili entrambi i piani e tutte le camere. La normale capienza della Casa Vacanza Vacciago è di 60 minori + 2 minori con disabilità. Per permettere una maggior sicurezza dei minori in questa fase di emergenza sanitaria si prevedono, invece, 2 gruppi da massimo 11 ospiti, per un totale di 22 minori + 2 bambini con disabilità, distribuiti su due piani nelle camerate e camerette disponibili.

È prevista in ogni struttura una stanza con bagno a uso esclusivo per quarantene cautelative in caso di sintomatologia assimilabile a COVID-19.

Nelle strutture sarà mantenuto un rapporto educatore / minore pari 1:15, mentre nel caso di minore disabile il rapporto è stabilito come 1:1.

PROCEDURA DI TRIAGE PARTENZA MILANO

Nelle aree destinate alla partenza dei pullman per le Case Vacanza saranno predisposti e segnalati percorsi obbligati di accesso e quando possibile differenziati i punti d'ingresso dai punti di uscita al fine di evitare eventuali assembramenti.

Saranno allestite una o più postazioni per il TRIAGE e per la misurazione della temperatura corporea.

La zona TRIAGE sarà dotata di segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea anche ai minori.

L'accesso al TRIAGE sarà consentito unicamente con l'ausilio di mascherina chirurgica.

Nei punti di accoglienza sarà disponibile gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani prima del TRIAGE.

Il minore e il suo accompagnatore non dovrà presentarsi presso il punto di triage se:

1. affetto da uno o più sintomi:
 - a) temperatura pari o superiore a 37.5 °C
 - b) tosse di recente comparsa;
 - c) difficoltà respiratoria;

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

- d) perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
- e) mal di gola;
2. se sottoposti alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19;
 3. sono stati a contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni;
 4. sono rientrati in Italia, negli ultimi giorni, da paesi esteri per i quali è prevista la quarantena.

Gli obblighi di cui ai punti da 1) a 4) saranno oggetto di un'apposita autodichiarazione da prodursi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e da consegnare all'atto della registrazione.

Il personale dedicato, dopo aver igienizzato le mani, provvederà alla rilevazione della temperatura corporea a bambini/ragazzi, genitori/accompagnatori. In caso di temperatura uguale o superiore a 37.5 °C i soggetti dovranno essere isolati nell'apposita area o locale dedicato e si dovrà procedere ad una seconda misurazione a distanza di 10 minuti. Nel caso di persistenza dei sintomi i soggetti dovranno far rientro il prima possibile presso la propria abitazione avvertendo nell'immediatezza il proprio MMG.

La verifica della temperatura corporea avverrà con termometro senza contatto che dovrà essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, al bisogno e alla fine dell'accoglienza. (Per quanto riguarda l'utilizzo dei DPI durante tali operazioni vedere il paragrafo relativo all'ingresso in struttura, lavoratore e le schede specifiche.)

Nel caso del servizio "Estate Vacanza" sono previste anche le seguenti verifiche:

- 1) chiedere ai genitori se il bambino o l'adolescente ha avuto febbre, tosse o difficoltà respiratoria o è stato male a casa;
- 2) il genitore dovrà consegnare:
 - referto di un test antigenico rapido, preferibilmente di terza generazione, o molecolare, effettuato presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di partenza
 - certificato che attesti l'avvenuto completamento vaccinale
 - certificazione verde COVID-19 (Green Pass).
- 3) inoltre dovrà essere consegnato il modulo di autocertificazione relativo alle condizioni di salute del minore;
- 4) patto di corresponsabilità;
- 5) effettuato il triage, i genitori potranno accedere alla postazione dove dovranno consegnare la documentazione e il bagaglio del minore, per le procedure di registrazione.

Contestualmente sarà possibile consegnare all'infermiera presente gli eventuali farmaci portati e le prescrizioni relative, nonché alimenti permessi per intolleranze (es. celiachia), il tutto debitamente sigillato in apposite buste.

Effettuata la registrazione, il minore potrà essere preso in consegna da un educatore, che lo accompagnerà al gruppo di riferimento in attesa della partenza.

Verrà richiesta la massima puntualità, nel caso di ritardi, sarà garantita l'accoglienza, ma avverrà in coda alla lista di arrivo prevista.

Tutte le attività dovranno svolgersi mantenendo le prescritte distanze evitando gli assembramenti e con obbligo di mascherina su bocca e naso.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Ultimate le procedure del triage gli accompagnatori potranno dirigersi alla postazione dedicata alle attività di registrazione e alla consegna dei documenti, della scheda sanitaria ove prevista e delle certificazioni richieste in fase di iscrizione al servizio. Tutte le attività dovranno svolgersi mantenendo le prescritte distanze evitando gli assembramenti e con obbligo di mascherina su bocca e naso.

L'autista, con gli appositi presidi DPI, aiuterà nella fase di carico e scarico dei bagagli. I minori verranno accompagnati dall'educatore sul pullman che gestirà l'attività di distribuzione dei posti.

PROCEDURA TRASPORTO

Per quanto riguarda il trasporto si rimanda a quanto stabilito nell'allegato 16 del D.P.C.M. 02/03/2021, valido fino a modifiche successive.

L'autista, con gli appositi presidi DPI, aiuterà nella fase di carico dei bagagli. I minori e gli eventuali accompagnatori verranno accompagnati dall'educatore sul pullman che gestirà l'attività di distribuzione dei posti.

PROCEDURA DI ACCOGLIENZA DELL'UTENZA ALL'INGRESSO DELLE CASE VACANZA

Prima di accedere alle Case Vacanza gli ospiti dovranno sanificare le mani con apposito prodotto a base alcolica.

Saranno predisposti percorsi di entrata e di uscita, ove possibile, differenziati e allestiti locali appositi per la misurazione della temperatura. (vedi scheda pag. 63)

Un addetto provvederà alla misurazione della temperatura di coloro che accederanno alla struttura.

Il personale dedicato, dopo aver igienizzato le mani, provvederà alla rilevazione della temperatura corporea a bambini/ragazzi, genitori/accompagnatori. In caso di temperatura uguale o superiore 37.5 °C i soggetti dovranno essere isolati nell'apposita area o locale dedicato e si dovrà procedere ad una seconda misurazione a distanza di 10 minuti. Nel caso di persistenza dei sintomi i soggetti dovranno far rientro il prima possibile presso la propria abitazione avvertendo nell'immediatezza il proprio MMG.

La verifica della temperatura corporea avverrà con termometro senza contatto che dovrà essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, al bisogno e alla fine dell'accoglienza. (Per quanto riguarda l'utilizzo dei DPI durante tali operazioni vedere il paragrafo relativo all'ingresso in struttura, lavoratore e le schede specifiche.)

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE, ASSEGNAZIONE EDUCATORE E ACCOMPAGNAMENTO ALLE CAMERE

Successivamente alla procedura del triage presso la Casa Vacanza un educatore accompagnerà il partecipante presso la camera assegnata. L'educatore ritirerà eventuali documenti e la scheda sanitaria qualora non fosse già stata consegnata in fase di partenza. Tutte le attività dovranno svolgersi mantenendo le prescritte distanze evitando gli assembramenti.

Nel caso in cui sia necessaria la consegna delle chiavi delle camere agli ospiti adulti questa verrà effettuata dal personale della portineria che sarà dotato degli appositi DPI. Le suddette chiavi verranno sanificate prima della consegna agli ospiti e alla restituzione delle stesse.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Le maniglie dei bagagli dei minori e/o accompagnatori verranno sottoposti a sanificazione prima di essere introdotti nelle strutture.

PROCEDURE INTERNE ALLE CASE VACANZA – ROUTINE GIORNALIERA

Le Case Vacanza sono dotate di segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori. Sono predisposti e indicati, attraverso la suddetta cartellonistica, percorsi prestabiliti all'interno della Casa per evitare assembramenti e per garantire il distanziamento sociale.

Saranno messi a disposizione degli ospiti idonei dispenser di prodotti igienizzanti per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.

Gli ospiti (minori al di sopra dei 6 anni e/o i loro genitori e/o accompagnatori) devono sempre indossare la mascherina nelle aree comuni chiuse. Negli ambienti comuni all'aperto la mascherina deve essere indossata a meno che non ci si trovi in condizioni di isolamento dalle altre persone.

Il personale dipendente è tenuto sempre all'utilizzo della mascherina salvo in situazioni di completo isolamento da altre persone.

Inoltre deve essere effettuata una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti.

RILEVAZIONE GIORNALIERA DELLA TEMPERATURA

Durante il soggiorno vi è l'obbligo di rilevazione giornaliera della temperatura sia per gli ospiti che per i lavoratori.

L'infermiera ogni mattina, prima delle colazioni in una fascia oraria prestabilita, procederà alla misurazione della temperatura degli ospiti.

UTILIZZO DELLE CAMERE

Negli spazi comuni e nelle stanze prive di bagno sono messi a disposizione gel disinfettanti.

Nelle camere con posti letto destinati ad uso promiscuo, ovvero utenti soggetti al rispetto del distanziamento interpersonale, sono adottate specifiche e più cautelative misure in modo da garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro e la distanza tra letti di 1 metro, con eventuale inversione della testata degli stessi.

I letti sono dotati di biancheria in tessuto lavabile che verrà sostituita ad ogni cambio utenza e nel caso di esigenze specifiche. Per i relativi procedimenti di cambio biancheria e lavaggio fare riferimento alle schede specifiche in allegato.

La pulizia della stanza avviene giornalmente, mentre, ad ogni cambio turno, si procede con sanificazione totale degli spazi e degli arredi, compresi reti e materassi. Per le modalità e procedure relative alla pulizia delle camere fare riferimento alla specifica scheda.

Si provvederà al ricambio d'aria frequente, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

BAGNI E DOCCE - SERVIZI IGIENICI

I bagni e le strutture comuni (wc, docce, lavandini, lavelli) verranno puliti più volte al giorno e a seconda di particolare esigenze.

All'interno dei servizi sarà prevista la dotazione di dispositivi igienizzanti a disposizione di tutti coloro che ne usufruiranno.

In particolare per quanto riguarda le docce comuni saranno adottati dei sistemi di rotazione per l'accesso alle stesse e la sanificazione avverrà dopo ogni turno di utilizzo da parte dei distinti gruppi di minori ("bolle").

Sono stati predisposti bagni ad uso comune separati per l'utenza e per i lavoratori.

Sarà assicurata la distanza di almeno un metro anche durante l'igiene personale dei minori.

REFETTORIO E PASTI

Gli ospiti dovranno indossare la mascherina negli ambienti interni (quando non sono seduti al tavolo) e negli ambienti esterni (qualora non sia possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro). Il personale a contatto con gli ospiti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti.

Verranno predisposte adeguate informazioni sulle misure di prevenzione da adottare anche attraverso segnaletica dedicata.

Saranno messi a disposizione prodotti per l'igienizzazione delle mani per gli ospiti e per il personale anche in più punti del locale, in particolare all'entrata.

Sarà posta particolare attenzione al rischio di formazione di assembramenti all'esterno del refettorio dovuto al contingentamento degli ingressi.

In considerazione del numero di tavoli e dello spazio a disposizione, si valuterà se necessario prevedere turni differenziati per i pasti, per garantire la distanza interpersonale.

I tavoli sono disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

I tavoli possono essere occupati solo dai bambini dello stesso gruppo con il proprio educatore

Dovrà essere previsto il servizio al tavolo con l'uso di posate, bicchieri e stoviglie monouso. Non è consentito il posizionamento di di attrezzature e cestini comuni sui tavoli, ad esempio per il pane.

Durante il turno di refezione un cameriere deve essere assegnato solo ad uno specifico gruppo di bambini.

Per il distanziamento potranno essere programmati diversi turni di ristorazione. Il personale deve mangiare in tavoli differenziati per gruppi di lavoro.

All'interno della sala di refezione saranno consentiti solo spostamenti indispensabili.

Sarà garantito il frequente ricambio d'aria negli ambienti interni attraverso l'apertura delle finestre

All'interno delle cucine saranno seguiti specifici protocolli, ai quali si rimanda, predisposti dalla Milano Ristorazione S.p.A.

ATTIVITÀ EDUCATIVA, RICREATIVA E DI ANIMAZIONE

Il programma delle attività sarà il più possibile pianificato in modo da evitare eventuali condizioni di aggregazioni. A tal fine saranno regolamentati i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.

Verranno organizzate attività a piccoli gruppi di persone garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico. Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, pingpong ecc.), saranno adottate modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco fissi o per gruppo. Nello svolgimento delle suddette attività è obbligatorio comunque l'uso della mascherina e la disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti sarà disinfettato prima e dopo ciascun turno di utilizzo.

I giochi anche quelli all'aperto saranno frequentemente sanificati a mezzo di idonee soluzioni virucide.

La realizzazione delle diverse attività programmate sarà inoltre realizzata nel rispetto della continuità di relazione fra gli educatori ed i gruppi di minori anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio.

Laddove possibile saranno privilegiate le attività all'aria aperta e che garantiscano comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.

Durante le attività in spazi chiusi è prevista l'aerazione abbondante dei locali attraverso un frequente ricambio di aria e mantenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo. In ogni caso prima che venga utilizzato lo stesso spazio da parte di un gruppo differente, questo sarà sanificato.

Il materiale messo a disposizione dell'utenza per un uso comune dovrà essere consultato previa igienizzazione delle mani.

Ogni oggetto fornito in uso dalla struttura all'ospite, sarà disinfettato prima della consegna all'ospite stesso.

La disposizione dei posti a sedere dovrà garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, sia frontalmente che lateralmente.

AREA GIOCHI PER BAMBINI - Attività e sanificazione materiali da gioco

Le presenti indicazioni si applicano alle zone attrezzate con giochi per bambini, presenti all'interno e all'esterno delle Case Vacanza.

Gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature sono organizzate per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale.

Nelle aree chiuse attrezzate per il gioco è obbligatorio per i minori sopra i 6 anni di età e eventuali genitori e accompagnatori l'utilizzo della mascherina di protezione delle vie aeree.

Negli ambienti comuni all'aperto la mascherina deve essere indossata a meno che non ci si trovi in condizioni di isolamento dalle altre persone

La pulizia delle aree e delle attrezzature avverrà con cadenza giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all'intensità di utilizzo. Nelle attività verranno preferiti giochi e materiali che possono essere

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

igienizzati più facilmente (quindi costruzioni in legno o plastica o materiale riciclato facilmente lavabile, piuttosto che oggetti di stoffa o di peluche).

Il materiale utilizzato per le attività sarà suddiviso per gruppi e non sarà condiviso. Per alcuni materiali, come quelli sportivi, che non possono essere assegnati individualmente sarà necessario effettuare la sanificazione prima del loro riutilizzo.

I giochi, libri e materiali vari, utilizzati singolarmente, dovranno essere riposti in appositi contenitori in attesa della dovuta sanificazione prima del riutilizzo successivo.

L'eventuale composizione dei gruppi dei minori e accompagnatori sarà il più possibile stabile nel tempo evitando per quanto possibile l'intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale a contatto con il medesimo gruppo di ospiti.

Gli spazi al chiuso utilizzati verranno areati e sanificati frequentemente e al termine di ogni attività eseguita.

PROIEZIONI E/O SPETTACOLI AL CHIUSO E ALL'APERTO

Saranno riorganizzati gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Saranno organizzati, laddove possibile, percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.

Sarà prevista una segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori.

I posti a sedere (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) prevederanno un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale, detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.

Nel caso di proiezioni/spettacoli al chiuso vi è l'obbligo per gli ospiti dell'utilizzo della mascherina ad esclusione dei minori al di sotto 6 anni.

Come per tutte le aree comuni al chiuso verrà garantita la frequente pulizia e disinfezione degli ambienti e delle sedute e l'areazione dei locali.

SERVIZIO INFERMERIA

Gli accessi all'infermeria saranno organizzati al fine di evitare assembramenti e potranno accedere i minori di una sola bolla alla volta con successiva sanificazione.

Durante la giornata sono pianificati specifici momenti per l'accesso all'infermeria per la somministrazione di terapie, tranne in casi di assoluta necessità.

Prima di accedere all'infermeria è necessario utilizzare il gel disinfettante per detergere le proprie mani.

Le pulizie all'interno del locale infermeria devono essere effettuate da un'unica persona appositamente formata.

L'accesso alla camera di isolamento è assolutamente vietato ed è consentito solo ad un medico ed ad un infermiere identificati all'interno dell'equipe sanitaria.

Ad ogni utilizzo dell'infermeria è necessario igienizzare lettino e attrezzature specifiche.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

All'interno del locale infermeria è obbligatorio utilizzare mascherine e guanti monouso.

Il medico e l'infermiere selezionati per l'accesso al locale isolamento devono essere specificatamente addestrati.

All'eventuale riscontro di febbre o di sintomi Covid-correlati in un partecipante o in un adulto deve essere attivata apposita procedura che è dettagliata in apposita istruzione.

PERSONALE EDUCATIVO E SANITARIO

L'organizzazione del personale sarà fortemente potenziata per rendere possibile, con un rapporto educativo più elevato, attività a piccolo gruppo e maggiore relazione e "sorveglianza" nell'applicazione delle corrette procedure.

Il personale sarà inoltre formato in modo specifico, per affrontare la tematica e dare le indicazioni sui comportamenti da mantenere.

SERVIZIO LAVANDERIA

Per le Case Vacanze di Ghiffa e Vacciago, che condividono il servizio di lavanderia, si ipotizza che il medesimo venga articolato su turni settimanali; gli indumenti verranno suddivisi in sacchetti a rete personali con etichette. Come scritto nel paragrafo precedente riferito al cambio di biancheria delle stanze, lenzuola, federe verranno sostituiti almeno una volta nell'arco del turno, oltre che per esigenze specifiche; inoltre, anche i copri letti e i copri materassi, saranno sostituiti e sanificati alla fine del soggiorno.

SERVIZIO NOTTURNO

Anche per il servizio notturno il personale sarà formato in modo specifico per affrontare il tema del contrasto alla diffusione del virus e sui comportamenti da mantenere.

Durante il turno di lavoro il personale in forza assicurerà l'adeguata e continua areazione delle camere degli ospiti.

PROCEDURA E LOGISTICA IN CASO DI SINTOMATOLOGIA COVID19 DURANTE IL SOGGIORNO

Qualora, durante il soggiorno, un ospite dovesse manifestare sintomi da infezione da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) sarà, dotato di una mascherina FFP2, e posto immediatamente in isolamento in una apposita camera ed assistito dal personale sanitario presente in struttura. Nel caso di situazioni di particolare criticità come, ad esempio, dispnea o difficoltà respiratorie severe si chiederà l'intervento del 112.

La Direzione provvederà alla comunicazione dello stato di salute del minore e dell'avvenuto isolamento alla famiglia o a chi ne esercita la responsabilità genitoriale e come sottoscritto dal genitore in sede di patto di corresponsabilità si procederà all'effettuazione del tampone antigenico rapido, preferibilmente di terza generazione, al minore.

I contatti di caso sospetto, sia familiari conviventi che compagni di sezione/gruppo/bolla, fino all'esito del tampone, nello svolgimento delle attività verranno separati dagli altri gruppi e verrà mantenuto atteggiamento prudenziale in particolare per i contatti stretti continuativi, con utilizzo delle mascherine in ogni situazione ed evitare ove possibile, o comunque ridurre, i momenti di socialità. In questa situazione particolare attenzione

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

verrà posta nel momento dei pasti durante i quali il gruppo di appartenenza del caso sospetto verrà servito in luoghi o tempi separati rispetto agli altri ospiti e successivamente l'area utilizzata verrà sanificata.

In caso di esito NEGATIVO del test diagnostico antigenico rapido:

- Il minore potrà fare rientro nella Casa Vacanza con il certificato di esito negativo del tampone rapido.

In caso di esito POSITIVO del test antigenico rapido:

- il minore dovrà lasciare la struttura entro 24 ore a cura del genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale che dovrà provvedere a fargli fare un tampone molecolare.

in caso di esito NEGATIVO al tampone molecolare:

- il minore potrà fare rientro in struttura consegnando il referto di negatività.

In caso di esito POSITIVO al tampone molecolare:

- il minore non potrà far rientro in struttura. Il genitore o chi esercita la responsabilità genitoriale dovrà attenersi alle indicazioni della competente ats territoriale e dovrà comunicare l'esito del test diagnostico agli indirizzi della Struttura presso la quale il minore soggiornava e sotto elencati:
 - Per la Casa Vacanza di Ghiffa = segnsanitariecovid.Ghiffa@progettoestatevacanza.it
 - Per la Casa Vacanza di Vacciago = segnsanitariecovid.Vacciago@progettoestatevacanza.it
 - Per la Casa Vacanza di Marina di Massa = segnsanitariecovid.Massa@progettoestatevacanza.it
 - Per la Casa Vacanza di Bardonecchia = segnsanitariecovid.Bardonecchia@progettoestatevacanza.it
- il gruppo del minore risultato positivo sarà considerato contatto stretto e pertanto messo in isolamento. I membri dovranno lasciare entro le 24 ore successive la struttura a cura del genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale e attenersi alle indicazioni del pediatra o medico di famiglia e dell'ATS competente;
- Gli insegnanti/educatori/animatori, che lavorano anche parzialmente nella classe/gruppo/bolla in isolamento/quarantena, effettuano tampone molecolare e proseguono l'attività lavorativa (anche nel periodo di attesa dell'esito del tampone) fino all'eventuale esito positivo dello stesso.
- gli educatori appartenenti alla stesso gruppo dell'ospite e risultati positivi dovranno lasciare la struttura attenendosi alle indicazioni dell'ASL competente.

Al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio, nell'attesa del parere sanitario e degli esiti o del rientro presso la propria abitazione:

- è fatto obbligo all'ospite/i di indossare una mascherina FFP2;
- ridurre al minimo i contatti con altre persone e indirizzarlo a un ambiente isolato con la porta chiusa, garantendo un'adeguata ventilazione naturale;
- l'eventuale consegna di cibo, bevande o altro sarà effettuata da personale sanitario con appositi dpi (maschera protettiva con filtro FFP2 o superiore, camice monouso, visor);
- l'ospite in isolamento non potrà più usufruire dei servizi comunitari, ma verrà individuato un bagno ad uso esclusivo;

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

- Il personale sanitario che verrà a contatto con il gruppo posto in isolamento e/o il soggetto sospetto positivo sarà dotato di appositi DPI (camice monouso, mascherina FFP2 e visiera)
- l'ingresso di personale nel medesimo ambiente, in caso di necessità improrogabili, va limitato allo stretto indispensabile e con obbligo di utilizzare gli opportuni dispositivi di protezione individuale (mascherina, guanti, visiera, camice);
- eliminare eventuale materiale utilizzato dall'ospite malato (es. fazzoletti di carta utilizzati) a cura dello stesso in un sacchetto chiuso dallo stesso ospite che dovrà essere inserito in un doppio sacchetto di polietilene sigillato e successivamente smaltito insieme all'indifferenziato.

Per qualsiasi malattia ritenuta infettiva dal personale sanitario in sede, sarà richiesto all'ospite di fare rientro alla propria abitazione.

Per quanto riguarda la comunicazione dell'avvenuto contatto con Covid positivo agli altri utenti e lavoratori si farà riferimento a quanto previsto dall'ATS e anche per le misure di sanificazione degli ambienti